La Mia Vita in Te

DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA

Chi intende diventare donatore di sangue può contattare la sede AVIS Comunale più vicina che programmerà tutti gli accertamenti utili per stabilire l'idoneità (esami del sangue, RX torace, elettrocardiogramma e visita medica). Se ritenuti idonei, si verrà contattati direttamente dall'AVIS di appartenenza per fissare la prima donazione.

Ad ogni donazione di sangue, plasma o piastrine, il medico effettuerà una visita per la valutazione clinica del donatore, un'intervista per l'accertamento di eventuali situazioni che possono rendere la donazione controindicata per la sicurezza del donatore e per quella del ricevente. Sarà richiesta al donatore la firma del consenso alla donazione.

Il mattino del prelievo è consigliabile essere a digiuno o aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, thè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici. Le donne che hanno in corso la terapia anticoncezionale non devono sospenderne l'assunzione quotidiana

DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA

La donazione è assolutamente innocua per il donatore e ha una durata di circa 5-8 minuti per il sangue intero; 40-45 minuti per l'aferesi, termine che sta ad indicare la tecniche per rimuovere dal sangue intero una o più delle sue componenti cellulari, restituendo al soggetto la parte di sangue che non serve. Il volume di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a 450cc +/- 10%; il volume del plasma da aferesi è pari a 600cc.

Gli uomini possono donare sangue intero fino a 4 volte l'anno, le donne fino a 2 volte l'anno. Le donne non possono donare sangue durante il ciclo mestruale o la gravidanza e per un anno dopo il parto.

Dopo il prelievo viene offerto un ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post donazione. Ai lavoratori dipendenti viene riconosciuta per legge una giornata di riposo retribuita.

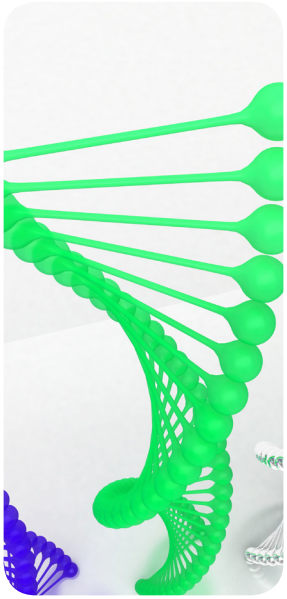
Puoi diventare donatore di sangue se hai uno stato di salute buono e se conosci i comportamenti a rischio per la salute.

Trova la tua AVIS

Se sei del territorio della provincia di Cremona, vai sul sito www.avisprovincialecremona.it e accedi alla sezione "AVIS Comunali"

Se sei del territorio della provincia di Mantova, vai sul sito www.avis.mantova.it e accedi alla sezione "AVIS Comunali"

DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)



Il trapianto di CSE (cellule staminali emopoietiche) permette di contrastare le più aggressive malattie ematologiche (del sangue) come le leucemie, i linfomi, alcune malattie congenite e neoplastiche. Ogni anno in Italia circa 1.500 persone necessitano di trapianto di CSE; il 30% è costituito da bambini.

Purtroppo la probabilità di trovare un donatore compatibile è del 25% in ambito familiare, mentre si riduce ad 1:100.000 nel caso di donatore volontario non consanguineo.

Le CSE sono cellule adulte, non specializzate, che hanno il compito di generare tutte le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine). Le fonti di prelievo di questo tipo di cellule, utili per il trapianto sono:
1) il midollo osseo;
2) il sangue periferico;
3) il sangue del cordone ombelicale.

Prelievo di midollo osseo

Consiste nel prelievo di CSE dalle ossa del bacino (creste iliache posteriori). Il prelievo avviene in un Centro Trapianti autorizzato, in anestesia generale o epidurale e prevede un ricovero di 36-48 ore. Al donatore viene consigliato un periodo di riposo di 5-7 giorni.

Prelievo di sangue periferico

Prima della raccolta è necessario aumentare la quantità di cellule staminali emopoietiche nel sangue periferico. Al donatore, nei quattro/cinque giorni precedenti la donazione, viene somministrato un fattore di crescita (G-CSF) che stimola la crescita delle CSE e ne facilita il passaggio dal midollo osseo al sangue periferico, consentendo la raccolta di cellule utili al trapianto. Questa modalità di donazione avviene attraverso un processo che si chiama citoaferesi: il sangue viene prelevato dalla vena di un braccio e viene separata la componente cellulare utile al trapianto, mentre il resto del sangue viene reinfuso nel donatore.

Prelievo di sangue dal cordone ombelicale

Al termine del parto, dopo che il cordone ombelicale del neonato è stato reciso, nei vasi cordonali rimane una quota di sangue, generalmente considerata prodotto di scarto, ma che rappresenta una preziosa sorgente di cellule staminali emopoietiche estremamente vitali. Essendo ridotto il rischio di rigetto e di trasmissione di infezioni virali, i trapianti di cellule staminali dal cordone ombelicale non richiedono una compatibilità perfetta tra donatore e ricevente in quanto le cellule staminali cordonali sono in uno stadio di differenziamento precoce rispetto a quelle del sangue midollare o del sangue periferico. Pertanto le cellule staminali del cordone ombelicale sono immediatamente disponibili, riducendo i tempi di attesa. La raccolta di cellule dal cordone ombelicale è indolore, sicura e non rischiosa, sia per le madri che per i neonati.

Come diventare donatori

Per diventare potenziale donatore di CSE è sufficiente:

Avere un età compresa tra i 18 e i 35 anni, pesare almeno 50 Kg, essere in buono stato di salute e non essere affetto da gravi malattie croniche e/o da infezioni virali.

Compilare un questionario sul proprio stato di salute, e sottoscrivere il consenso per aderire al Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

Se viene riconosciuta l'idoneità dal Medico Ematologo, si procede con un semplicissimo prelievo di sangue.

Stai per diventare mamma? Se sei favorevole alla donazione di sangue dal cordone ombelicale, ti basterà sottoscrivere il modulo di consenso informato, sottoporti ad esami del sangue al momento del parto (gratuiti) e ripeterli dopo 6-12 mesi dal parto, per escludere la presenza di malattie trasmissibili. Per tale ragione è necessario che la mamma e il suo partner si rendano disponibili ad un colloquio riservato con un medico che raccoglierà la storia clinica.

Per maggiori informazioni

per il territorio di Cremona

'Associazione ADMO Lombardia (presso Avis Comunale di Cremona) tel. 0372/27232 – cremona@admolombardia.org
oppure direttamente il Servizio Immuno-trasfusionale dell'ASST di Cremona al numero 0372/405461

per il territorio di Mantova

puoi contattare direttamente l'Associazione ABEO di Mantova Tel. 0376/201856 – 288754, abeo@abeo-mn.it
www.abeo-mn.it. Pagina facebook ABEO MANTOVA
oppure
Centro Donatori Mantova centrodonatori.mantova@asst-mantova.it
contattare direttamente l'Associazione ADMO Lombardia Tel. 02/39005367 – mantova@admolombardia.org

DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Donatori di organi e tessuti possono essere persone di qualunque età ai quali viene diagnosticata la morte secondo "**criteri encefalici**" o secondo criteri "**cardiaci-respiratori**". Negli ultimi venticinque anni, infatti, è stata sviluppata con buoni risultati clinici anche la metodica di donazione "a cuore fermo, che affianca ormai con successo la donazione "a cuore battente".
Tutti gli organi sono prelevabili, eccetto il cervello e gli organi riproduttivi.
L'idoneità dell'organo al trapianto è scrupolosamente valutata dai medici con specifici esami.

La morte è una sola e, secondo la definizione della Legge Italiana, coincide con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. Esistono però distinte modalità con le quali si giunge all'accertamento di morte: secondo "**criteri encefalici**" o secondo criteri "**cardiaci-respiratori**".

Il decesso viene accertato secondo "**criteri di accertamento della morte encefalica**", quando la morte è dovuta a lesioni cerebrali irreversibili.

In questo caso la legge prevede un "periodo di osservazione":

- Il periodo di osservazione, secondo la Legge italiana, deve essere di almeno 6 ore.
- Tale periodo inizia dopo la verifica di alcuni parametri clinici, attraverso i quali si verifica l'assenza di tutte le funzioni vitali del cervello.
- Un collegio composto da tre medici specialisti (medico legale, anestesista-rianimatore, neurofisiopatologo) accerta la cessazione totale e irreversibile di ogni attività del cervello per un periodo di osservazione non inferiore a 6 ore. Vengono valutati:
    - lo stato di non coscienza;
    - l'assenza totale di riflessi del tronco encefalico;
    - l'assoluta assenza di respiro spontaneo;
    - il silenzio elettrico cerebrale (elettroencefalogramma "piatto").

In tutti gli altri casi **la diagnosi di morte viene effettuata secondo "criteri cardiaci**"

Anche in questa situazione si prevede un "periodo di osservazione":

- Il periodo di osservazione, in pazienti che non hanno più un'attività cardiaca efficace, comprende la visita clinica e l'esecuzione in continuo dell'elettrocardiogramma, protratto per almeno 20 minuti.

DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

In ogni caso **deve** essere verificata la volontà del soggetto.
Possono verificarsi tre casi:

1. il soggetto ha espresso, in vita, volontà positiva alla donazione: in questo caso si effettua il prelievo;
2. il soggetto ha espresso, in vita, volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è prelievo d'organi;
3. il soggetto, in vita, non si è espresso: in questo caso il prelievo è consentito se i familiari non si oppongono. In mancanza di una esplicita dichiarazione espressa in vita, gli aventi diritto (coniuge non separato o convivente more uxorio, figli maggiorenni, genitori) possono presentare opposizione scritta al prelievo durante il periodo di accertamento di morte.

A chiunque è data la possibilità di dichiarare validamente la propria volontà riguardo la donazione degli organi dopo la morte scegliendo una delle modalità di seguito indicate:

- presso gli appositi sportelli dell'Azienda Sanitaria di appartenenza (ATS, e ASST);
- presso l'Ufficio Anagrafe dei Comuni che hanno già attivato il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà, in occasione del rilascio o del rinnovo della Carta di Identità;
- iscrivendosi all'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (AIDO);
- con una dichiarazione scritta, in carta libera, completa di tutti i propri dati personali, datata e firmata.

La dichiarazione depositata presso le ATS, le ASST, gli Uffici Anagrafe e le A.I.D.O., è registrata nel Sistema Informativo Trapianti.
In ogni momento si può cambiare idea con una nuova dichiarazione. La manifestazione di volontà è considerata valida fino a quando non viene presentata una successiva dichiarazione contraria alla precedente. Fa fede, cioè, la data di sottoscrizione della nuova dichiarazione. ".

Per maggiori informazioni

www.aido.it
Per il territorio di Mantova scrivere a mantova.provincia@aido.it
pagina Facebook AIDO Provinciale Mantova o chiama al numero 0376/223001
Per il territorio di Cremona scrivere a cremona.provincia@aido.it o chiama al numero 0372 30493

www.trapianti.salute.gov.it
(sito ufficiale Centro Nazionale Trapianti del Ministero della Salute)

www.diamoilmegliodinoi.it
(sito istituzionale a carattere informativo realizzato dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti in collaborazione con le Associazioni nazionali di settore)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana
ASST Cremona
ASST Crema
ASST Mantova

Ordine Professioni Infermieristiche

La Mia Vita in Te

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE

AVIS

ABEO
il miracolo siete voi
www.abeo-mn.it

aido

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
Lombardia Onlus

ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE DI BERGAMO CREMONA LODI MILANO MONZA E BRIANZA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia

Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Mantova

CSV LOMBARDIA SUD
centro di servizio per il volontariato di Cremona Lodi Mantova Pavia